Messaggio alla Comunità scolastica nella Chiesa di Castellaneta

Pregiatissimi Dirigenti, Insegnanti, Personale amministrativo, tecnico ed ausiliare.
Carissimi Ragazze e Ragazzi.

Attraverso questo messaggio desidero farvi percepire la mia vicinanza ed affiancare quanti tra voi sono stati provati dalla sofferenza, personalmente patita o condivisa nella cura offerta a persone care.
Sono persuaso che quel che andiamo vivendo contribuirà, assieme ad altri significativi ed incisivi eventi della vita di ognuno, a promuovere la maturazione personale e sociale e a rinvigorire la fede.

Per grazia di Dio ora si riprende ed è davvero una bella impresa per la Scuola, come per l'intero Paese, che in queste ore cercano di reagire positivamente alle complesse sfide poste dalla pandemica emergenza sanitaria.
Sono ben consapevole del clima di incertezza in cui prende avvio l'anno scolastico e delle molteplici difficoltà che insieme si dovranno affrontare; perciò vi esorto a non scoraggiarvi perché la forza della vostra impresa educativa è più grande di qualsiasi timore.
Per questa ragione la mia parola si fa apprezzamento e ringraziamento per il gravoso, quanto edificante, compito che voi adulti della Scuola vi prefiggete al suono della prima campanella.

Mi rivolgo soprattutto a voi, cari studenti che in questo inedito presente avete la possibilità di scrivere, con l'inchiostro della bella giovinezza, nuove ed appassionate pagine di Storia della Scuola per raccontare sogni e progetti di bellezza, propositi ed impegni per il bene di tutti.
La pandemia sarà sprone a pensieri giovanili positivi e propositivi perché, cari ragazzi, questo è tempo di rigenerazione e niente sarà più come prima, nemmeno la Scuola, e voi sarete gli artefici della trasformazione se, con l'Alfieri saprete ripetere tenacemente: "Volli e volli sempre, fortissimamente volli".

Per tutto questo, all'inizio di questa nuova avventura scolastica, desidero che ognuno di voi senta costantemente il sostegno e l'affetto del vostro Vescovo e di tutta quanta la Chiesa locale, impegnandomi a esservi sempre accanto nel bisogno e a sostenervi con la costante preghiera paterna.

Nella sincerità dei sentimenti con cui vi ho scritto, auguro buon inizio e buon cammino e, volentieri, vi invio la benedizione del Signore.

+ Claudio Maniago
Vescovo di Castellaneta